



“La Nautica Italiana riparte: Marine e Territori a confronto”

Al VYR la tavola rotonda legislativa sulle infrastrutture della nautica da diporto Organizzata da Nautica Italiana, il confronto tra istituzioni, giuristi e operatori del settore sulle necessità delle Marine per lo sviluppo del mercato interno

Viareggio, 13 maggio 2018 - Si è svolta sabato 12 maggio, nella Sala convegni Darsena Italia, la tavola rotonda legislativa intitolata “**La nautica italiana riparte: Marine e territori a confronto**”. L’incontro costituisce l’ultimo degli appuntamenti di alto profilo organizzati da **Nautica Italiana**, in occasione della seconda edizione del **Versilia Yachting Rendez-vous** (#VYR2018).

La tavola rotonda è nata per offrire la possibilità alle **Marine** di riportare le proprie necessità a **Territori** e **Istituzioni**, dando così sostegno e continuità al **dialogo politico e legislativo** tra questi enti protagonisti dello scenario nautico nazionale. Questo per mezzo di casi tecnici concreti e una contestualizzazione operativa vicina alle esperienze degli attori coinvolti nella quotidianità del nuovo Codice Nautico.

Introdotta da **Matteo Italo Ratti**, Consigliere di Presidenza di Nautica Italiana con delega al progetto Marine e Territori, e **Marco Cappeddu**, Direttore Generale di Nautica Italiana, l’evento - moderato dall’avvocato **Cristina Pozzi** - ha visto gli interventi di **Stefano Ciuffo**, Assessore della Regione Toscana, e di **Giovanni Calvelli**, Comandante della Capitaneria di Porto di Viareggio, la cui presenza ha consentito un focus sulla necessità di una connessione sempre più stretta tra porti turistici, regioni e comuni.

*“L’appuntamento di oggi rappresenta un momento significativo di confronto e dialogo, che ha visto prendervi parte alcuni dei massimi esperti del settore” - ha affermato **Matteo Italo Ratti** - “Un’occasione fortemente e giustamente voluta da Nautica Italiana, il cui impegno ha permesso ad autorità, istituzioni e personalità presenti di condividere punti di vista e conoscenze su tematiche che toccano da vicino tutti gli attori coinvolti nel settore nautico.”*

Hanno offerto la propria competenza al convegno, prendendovi parte in qualità di relatori del “*Legal experts panel*”, l’avvocato **Flavia Pozzolini**, Presidente di Cala de’ Medici, l’avvocato **Rodolfo Barsi**, il commercialista **Nicola Galleani D’Agliano**, l’avvocato **Roberto Longanesi Cattani** e l’Ammiraglio della Capitaneria di Porto

Stefano Porciani.

Per l'“*Operators and best practices panel*” sono intervenuti **Alessandro Sartore** di All Services, **Giuseppe Pappalardo** della Marina di Genova, **Mario Pelegatti** della Marina di Salivoli, **Giancarlo Linari** della Marina di Portofino, **Antonio Bufalari** di Marinedi Group e il Capitano di Vascello **Angelo Zerilli**.

La discussione ha preso l'avvio dai dati complessivi del 2017, che vedono il **mercato domestico italiano** (forte di circa 480.000 imbarcazioni immatricolate) registrare un' **inflessione** rispetto a quello estero, il cui valore percentuale si è attestato sull'85,9%. Il motivo risiede nell'**offerta dei porti stranieri** (come Francia, Croazia, Grecia e Montenegro), che garantiscono alle navi da diporto italiane infrastrutture meno moderne, ma **più adeguate**, e **costi sostenibili**.

Per il rilancio del mercato domestico sarebbe dunque auspicabile una **giusta rispondenza da parte dei Territori**: sia in termini qualitativi, offrendo **ormeggi adeguati** al tipo di prodotto, sia di sostenibilità economica, istituendo dei **prezzi maggiormente competitivi**. Il tutto unito a una maggiore **certezza del diritto** (ovvero della corretta applicazione delle direttive di carattere legislativo) e a un **coordinamento nazionale** delle varie strutture, teso a evitare competizioni interne.

A beneficiare di questi interventi non sarebbero solo i diretti interessati, ma il **sistema Italia nel suo complesso**: non solo perché lo Stato si ritroverebbe - a fine concessioni - con delle **strutture più adeguate**, ma soprattutto per l'**incentivo garantito all'occupazione** dallo stanziamento delle imbarcazioni sul territorio nazionale.

*“Questa tavola rotonda ha voluto infondere un atteggiamento sinergico, fatto di condivisione e ascolto, nelle istituzioni come negli attori coinvolti - ha sostenuto **Marco Cappeddu**, Direttore Generale di Nautica Italiana - *Le conclusioni raccolte saranno portate all'attenzione delle istituzioni nazionali di settore, nell'ottica di una riforma normativa più ampia del comparto diportistico*”.*